

FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA RUA Portare a positiva conclusione la trattativa

*Chiudere questo contratto è responsabilità delle parti:
necessario portare alla piena contrattualizzazione tutte le risorse della 107*

E' nell'interesse della scuola oltre che dei lavoratori chiudere positivamente, e quanto prima, la trattativa contrattuale della scuola. Le richieste sindacali sono state poste da subito in modo molto chiaro all'ARAN.

Su alcuni nodi importanti (risorse e spazi di contrattazione) è stata chiesta e ottenuta un'integrazione dell'Atto di Indirizzo; ci sono pertanto le condizioni per riprendere anche sostanzialmente il negoziato e puntare a una soluzione positiva in tempi brevissimi.

Concludere positivamente un difficile negoziato, quando siamo alla fine della sua vigenza, significa mettere i paletti di una prima fase di un percorso, che deve proseguire con l'obiettivo di mantenere la piena tutela del ruolo e della dignità dei lavoratori della Scuola.

Infatti, l'accordo contrattuale, la cui vigenza è in scadenza al 31 dicembre 2018, nel ricondurre nell'alveo negoziale le materie che sono state sottratte alla sede naturale della contrattazione (orario, salario, disciplina del rapporto del lavoro), rappresenta la premessa per riprendere un cammino di confronto interrotto da più di dieci anni, con grave danno alla scuola, alla partecipazione, alla democrazia e alla qualità dell'offerta formativa.

Lo strumento contrattuale è necessario che sia accompagnato da una politica di investimenti in istruzione, formazione e ricerca, che riallinei il nostro Paese anche nel confronto con quanto avviene nel resto d'Europa.

Questo il terreno su cui sarà indispensabile incalzare la politica con un'azione forte, puntuale e costante. Ecco perché il nuovo contratto chiuderà una fase lunga e difficile, ma ne riaprirà immediatamente un'altra da affrontare con intelligenza e determinazione. Farlo avendo riconquistato spazi di contrattazione sulle condizioni di lavoro del personale, dal punto di vista economico e normativo, riportando alla contrattazione elementi sottratti da norme legislative, a partire dall'utilizzo pieno dei 200 milioni, significa ripristinare la normale dialettica fra forze politiche e sociali indipendentemente dal quadro politico che si determinerà all'indomani delle imminenti elezioni politiche del 4 marzo.

Roma, 31 gennaio 2018

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL SCUOLA
Maddalena Gissi

UIL SCUOLA RUA
Giuseppe Turi

